

## ULTIME

## l'Unità

## NOTIZIE

ALLA VIGILIA DEL DIBATTITO SULLA RATIFICA

## Un'altra commissione parlamentare vota contro il trattato della C.E.D. in Francia

*Il Primo Ministro Mendès-France denuncia le manovre dei cedisti francesi che sono intervenuti a Bruxelles contro la delegazione del loro Paese - Contrasti tra i socialdemocratici*

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI, 25. — I contoventicinque deputati della commissione degli esteri della deputazione Mendès-France, che hanno già espresso un giudizio negativo nei confronti del trattato per la C.E.D., hanno assoltato stessa un rapporto di Mendès-France sulla recente attività diplomatica del primo ministro e sulla preparazione del dibattito che si aprirà sabato prossimo all'Assemblea nazionale.

Mendès-France ha ricordato, all'inizio della sua esposizione, il cammino della C.E.D. I governi precedenti, egli ha notato, sebbene partigiani dell'esercito europeo, hanno tenuto di chiedere la ratifica del trattato, sapendo che chi rifiutava e si era trovato in pericolo, era una maggioranza. Il governo attuale ha cercato allora una soluzione di compromesso, una formula di conciliazione per eliminare le principali obiezioni formulate in Francia contro i testi degli accordi e che riguardano particolarmente l'importanza delle funzioni attribuite alle autorità supranazionali, l'integrazione delle truppe francesi, la sconsigliazione dell'esercito, le disposizioni economiche, la durata dei trattati. E' già noto che questa formula ha incontrato a Bruxelles un'insormontabile opposizione.

Mendès-France non ha ancora la propria ammiraglia per l'atteggiamento dei cinque a Bruxelles. La riunione, a suo parere, ha mostrato tra l'altro che il sistema della supranazionalità sarebbe assolutamente insopportabile per la Francia. I cedisti francesi, dal canto loro, hanno prestato man forte ai cinque con metodi che mettono in luce tutta la loro faziosità. E' Mendès-France a rivelato che il deputato socialdemocratico André Philip — lo stesso che giorni fa scrisse un articolo di stretta osservanza cedistica contro il protocollo di emendamenti — aveva indirizzato a Spaak una lettera per sollecitarlo a resistere, assicurando che il capo del governo francese poteva far

passare al parlamento ciò che voleva, compresa la C.E.D. Spaak stesso ha letto alla conferenza il documento, per difenderne Mendès-France. Altri deputati — certamente MRP, ma i nomi, per ora, non sono stati resi noti — si sono rivolti per analoghe ragioni al cancelliere Adenauer.

L'opposizione sistematica dei cedisti francesi si è spinta così fino all'intervento in un dibattito internazionale ed ha avuto l'aspetto di un vero tradimento del paese, in nome del quale Mendès-France ne giovarsi.

Il premier francese ha assicurato quindi i deputati di aver concesso a Bruxelles quanto poteva, dopo che Spaak ebbe proposto il suo contro-progetto. Ma le modifiche suggerite dai cinque non risolvevano le obiezioni fran-

cesi sui punti essenziali. Per giunta, esse avrebbero formato oggetto solo di una dichiarazione di principio, di contestabile valore giuridico e non equivalente certo allo impegno assunto coi trattati.

Stando così le cose, ha con-

cluso il primo ministro, il go- verno non potrà la fiducia sul trattato, come avrebbe fatto le modifiche da esso chie-

sto.

Quale è accaduto a Bruxelles lascia per il momento più che perplessi, attorniati cedisti più accesi, ridotti a lavorare in sordina. Forse molti di essi hanno trovato la rottura più facile, trovando si tra coloro che trattano la ambasciata degli Stati Uniti Adenauer, hanno manomesso la margine della conferenza, e testimonio che Mendès-France risponda come traditor al libidio dell'opinione pubblica.

E' comunque previsto che grossi calibri dell'offensiva cedistica saranno il radicale René Mayer e l'indipendente destra Antoine Pinay, che sosterranno due tesi di rifiuto, battendosi il primo per una ratifica condizionata e il secondo per un periodo probatorio di 18 mesi — da far precedere alla definitiva entrata in vigore del trattato.

Data l'importanza decisiva che avrà nella votazione sulla ratifica l'atteggiamento dei socialdemocratici, con grande interesse è stata seguita a Parigi la riunione che il comitato direttivo e il gruppo parlamentare socialdemocratico hanno tenuto stasera al Palazzo Borbone. Al termine della riunione è stata approvata la seguente mozione: « Il Comitato direttivo e il gruppo parlamentare socialdemocratico, riuniti in comune alla vigilia del dibattito sulla C.E.D., riaffermano solennemente l'irriducibile opposizione del partito socialista a qualsiasi proposta tendente a ridare alla Germania, riunita in un'acco speciale, le colonie anglo-ghese. Il cocktail è colto in un clima di estrema cordialità e di umorismo meno serio al padiglione della Città di ma estate già intrepidata, nella notte di maggio, con i golpi degli alberi del Cing Siam sembrano temporali». L'accordo tra gli anglo-americani e Belgrado e che su questa stessa base si dovrebbe realizzare lo spartizione.

La mozione è stata approvata con 57 voti e 4 astensioni, 23 deputati non hanno voluto votare.

Le previsioni della stampa sono concordi nel valutare che l'assemblea, salvo colpi di scena, mostrerà una maggioranza anti-CED. Lo conferma la Tribune de Saint-Etienne, ricordando però che una cinquantina di indecisi potranno altrimenti interventi.

Come già nel caso John Schmidt, i portavoce ufficiali di Adenauer tradiscono il loro nazionalismo, formando il fronte di nuovo venerdì in seduta di gabinetto, per decidere sulla loro eventuale libertà di voto. A questo proposito occorre registrare la previsione, fatta da Combat, secondo la quale la ratifica potrebbe alla cattura del ministero poiché sarà impiegherla un voto contrario al rapporto Moehring, al banchetto, la cui seduta è stata l'ambasciata d'Inghilterra.

Il fronte nazionale della Repubblica democratica tedesca ha invitato intanto la stampa tedesca ed estera ad una importante conferenza stampa che avrà luogo a Berlino est domani. L'argomento della

conferenza stampa non è

ma gli osservatori ritengono

che sia la sua base di

potere, che lo spiegherà

per quanto riguarda la spar-

azione del T.L.T. Il Primo

ministro, con il suo

significativa notizia che

dovrebbe spiegare le ragioni

per cui Belgrado chiede una

striscia di terra nella zona di

Muggia, ragioni che sarebbero

in sostanza quelle esposte dal

Times nella corrispondenza

di Belgrado.

Il fronte nazionale della

Repubblica democratica

tedesca ha invitato intanto

la stampa tedesca ed estera

ad una importante

conferenza stampa che avrà

luogo a Berlino est domani.

L'argomento della

conferenza stampa non è

ma gli osservatori ritengono

che sia la sua base di

potere, che lo spiegherà

per quanto riguarda la spar-

azione del T.L.T. Il Primo

ministro, con il suo

significativa notizia che

dovrebbe spiegare le ragioni

per cui Belgrado chiede una

striscia di terra nella zona di

Muggia, ragioni che sarebbero

in sostanza quelle esposte dal

Times nella corrispondenza

di Belgrado.

Il fronte nazionale della

Repubblica democratica

tedesca ha invitato intanto

la stampa tedesca ed estera

ad una importante

conferenza stampa che avrà

luogo a Berlino est domani.

L'argomento della

conferenza stampa non è

ma gli osservatori ritengono

che sia la sua base di

potere, che lo spiegherà

per quanto riguarda la spar-

azione del T.L.T. Il Primo

ministro, con il suo

significativa notizia che

dovrebbe spiegare le ragioni

per cui Belgrado chiede una

striscia di terra nella zona di

Muggia, ragioni che sarebbero

in sostanza quelle esposte dal

Times nella corrispondenza

di Belgrado.

Il fronte nazionale della

Repubblica democratica

tedesca ha invitato intanto

la stampa tedesca ed estera

ad una importante

conferenza stampa che avrà

luogo a Berlino est domani.

L'argomento della

conferenza stampa non è

ma gli osservatori ritengono

che sia la sua base di

potere, che lo spiegherà

per quanto riguarda la spar-

azione del T.L.T. Il Primo

ministro, con il suo

significativa notizia che

dovrebbe spiegare le ragioni

per cui Belgrado chiede una

striscia di terra nella zona di

Muggia, ragioni che sarebbero

in sostanza quelle esposte dal

Times nella corrispondenza

di Belgrado.

Il fronte nazionale della

Repubblica democratica

tedesca ha invitato intanto

la stampa tedesca ed estera

ad una importante

conferenza stampa che avrà

luogo a Berlino est domani.

L'argomento della

conferenza stampa non è

ma gli osservatori ritengono

che sia la sua base di

potere, che lo spiegherà

per quanto riguarda la spar-

azione del T.L.T. Il Primo

ministro, con il suo

significativa notizia che

dovrebbe spiegare le ragioni

per cui Belgrado chiede una

striscia di terra nella zona di

Muggia, ragioni che sarebbero

in sostanza quelle esposte dal

Times nella corrispondenza

di Belgrado.

Il fronte nazionale della

Repubblica democratica

tedesca ha invitato intanto

la stampa tedesca ed estera

ad una importante

conferenza stampa che avrà

luogo a Berlino est domani.

L'argomento della

conferenza stampa non è

ma gli osservatori ritengono

che sia la sua base di

potere, che lo spiegherà

per quanto riguarda la spar-

azione del T.L.T. Il Primo

ministro, con il suo

significativa notizia che

dovrebbe spiegare le ragioni